

Quotidiano Lecce

Direttore: Giuseppe De Tomaso

LE INDAGINI LE RICERCHE DEGLI INVESTIGATORI DELLA MOBILE PROCEDONO NEL MASSIMO RISERBO. RIFLETTORI SUL GIALLO DELLA PORTA BLINDATA APERTA SENZA SEGNI DI SCASS

Furto al caveau, la Bnl convoca i titolari delle 80 cassette di sicurezza forzate

● La Bnl ha iniziato a convocare i titolari delle 80 cassette di sicurezza forzate in occasione del furto messo a segno domenica scorsa ai danni della filiale di piazza Sant'Oronzo.

I funzionari stanno contattando i clienti, chiedendo loro di recarsi in banca e dichiarare il contenuto delle cassette, per capire esattamente cosa e quanto sia stato portato via dai banditi. Ma non solo. Sarà necessario anche risalire ai proprietari degli oggetti preziosi che sono stati trovati abbandonati sul pavimento del caveau, probabilmente lasciati dai malviventi durante la fuga.

Per quanto riguarda il denaro portato via, si attende che vengano fatti tutti i conteggi con i titolari delle cassette, prima di effettuare una stima del bottino.

Intanto le indagini, affidate agli agenti della squadra mobile della Questura, vanno avanti nel massimo riserbo.

La domanda principale che si pongono gli investigatori in queste ore è come abbiano fatto i banditi, non meno di cinque o sei persone, ad aprire il caveau senza forzarlo.

Impossibile che sia stato dimenticato aperto, perchè in quel caso dopo un determinato lasso di tempo sarebbe scattato l'allarme. Probabile che chi ha agito si sia procurato le chiavi, ma come? E soprattutto, grazie a chi?

Gli interrogativi sono tanti. Fra le ipotesi, c'è anche quella secondo cui uno dei malviventi potrebbe essere entrato in banca già da venerdì, riuscendo in qualche modo a restare anche dopo la chiusura senza farsi notare. E utilizzando il tempo a disposizione per far entrare i complici e "lavorare" con calma.

Gli agenti della Questura in queste ore stanno studiando i protocolli di sicurezza forniti dalla sede centrale dell Bnl, per capire chi avesse l'incarico di controllare cosa. Solo così gli investigatori riusciranno a capire l'eventuale falla nel sistema di controllo che ha permesso ai banditi di entrare indisturbati nella filiale e mettere a segno un colpo che poteva riverlarsi particolarmente sostanzioso.



BNL. La sede della banca, in piazza Sant'Oronzo. Nel riquadro, i contenitori dei preziosi lasciati sul pavimento